IL SOLDATO CHE AMAVA L'ALBA - note alla revisione

IMPORTANTE

1) Abbiamo fatto presente prima della presa in carico del lavoro che l'impianto dei dialoghi presenta degli errori evidenti, nell'uso della punteggiatura e delle maiuscole, che appaiono come un tipico "vizio in inesperienza" dell'autrice. L'impostazione dell'autrice rende impossibile, nella maggior parte dei casi, comprendere quando una battuta termina o prosegue oltre un inciso, con il risultato di una confusione che obbliga ogni volta il lettore a uno sforzo di comprensione/decifrazione del testo che non depone certo a favore delle capacità sintattiche e compositive dell'autrice. Benché noi abbiamo ricevuto dall'autrice indicazione di lasciare invariato il detto impianto dei dialoghi - la cui correzione richiederebbe peraltro un lungo e attento lavoro di vera e propria riscrittura – ci teniamo a sottolineare che il problema permane, in tutta la sua serietà.
Vedi file CORRETTA IMPOSTAZIONE DEI DIALOGHI

OSSERVAZIONI

Salta agli occhi la commistione di personaggi con nomi italiani e nomi stranieri, della più varia provenienza, assai poco verosimile.

Sarebbe molto meglio sostituire il pronome "ella", veramente desueto, con "lei".

CORREZIONI apportate

1) È stata eliminata la maiuscola dalla parola Destino, che appariva ridondante. Anche la parola altare appariva in maiuscolo. Si tratta di enfatizzazioni che vanno assolutamente evitate. Eliminata anche la maiuscola alla parola Paese (come stato/nazione).

2) Errore: Alessà – ad apostrofare Alessandro – si scrive Alessa', con l'apostrofo a indicare l'elisione della restante parte del nome, e NON con l'accento.

3) Nessun altro si scrive SENZA apostrofo.

4) Ricorre erroneamente il verbo "avvolgere", anziché "piegare" o "ripiegare", a proposito di quel che si fa con una lettera prima di imbustarla. Verificare che la parola sia stata sempre eliminata o sostituita.

5) "Campo Santo" è errato: si scrive camposanto, e senza maiuscole.

6) In fondo a una lettera, dopo la firma dello scrivente, NON va mai inserito il punto fermo.

7) Che senso ha scrivere una parola in questo modo?? "I. N. S. O. P. P. O. R. T. A. B. I. L. E.". Quale è il senso di questa scelta, e come l'autrice pensa si traduca nel linguaggio verbale questo tipo di trascrizione??

8) È stata corretta la fin troppo frequente reiterazione di espressioni come "Ooooooooooooo!", "Noooooooooooooo", "Eeeeeeeeeeeeeh", "auguriiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii", eccetera, espressioni in cui, a enfatizzare una esclamazione, si inserisce un numero esorbitante di vocali. In questi casi, la vocale va ripetuta SOLO quando strettamente necessario, e nel caso va ripetuta SOLO per tre volte, esempio: "Nooo", "Eeeh","auguriii". In tutti gli altri casi se

ne fa a meno.